

Il libro

Un'antologia della Resistenza bergamasca

VINCENZO GUERCIO

Un libro si presenta anche dalla fine. Si valuta, si pesa anche sulla base di quell'efficacissima sondain-interpretativa che è l'Indice dei nomi. E quello in calce all'ultimo libro di Angelo Bendotti è una sorta di poderosa anagrafe della Resistenza nella Bergamasca; e, per certa parte, anche dei suoi nemici. Garanzia, se ce ne fosse bisogno, del peso specifico di questo volume di oltre 800 pagine, precipitato di cinquant'anni di lavoro dell'autore e dell'Isrec. Di chissà quante testimonianze, documenti, carte, foto, notizie, immagini, interviste raccolte sul tema della Resistenza in questa provincia.

Bendotti presenta «Banditen. Uomini e donne nella Resistenza bergamasca» (Il Filo di Arianna) per la prima volta, oggi, a Dalmine, dalle ore 21, nella Sala civica di viale Betelli 21. Organizza l'assessorato alla Cultura del Comune di Dalmine, in collaborazione con la sezione Natale Betelli dell'Anpi e l'Isrec Bergamo, per il 70° anniversario della Liberazione. Il libro verrà poi presentato mercoledì 22 aprile a Bergamo, sul Sentierone, nell'ambito della Fiera dei Librai.

Una vera storia della Resistenza nella Bergamasca, «Banditen», tessuta attraverso «l'intreccio delle vite partigiane», il concreto capillare svolgersi delle singole biografie, delle vite e delle scelte dei singoli individui. Sarà commovente, per molti, trovare i profili biografici, le foto, il ricordo dei propri congiunti tra le pagine di questo monumento di storia locale. «Per almeno cinquant'anni - dichiara il presidente dell'Isrec - mi sono occupato di Resistenza, studian-

do quei venti mesi così importanti nella storia del nostro Paese, raccogliendo registrazioni, mettendo in ordine documenti dei protagonisti. Ho continuato a interrogarmi anche su dove abbiamo sbagliato nel difenderne la memoria, che si è piano piano smarrita, fino a diventare, per i più, solo retorica».

Cinquant'anni di lavoro che hanno consentito a Bendotti di conoscere «tanti uomini e donne che avevano partecipato alla Resistenza, che mi hanno raccontato le loro storie, mi hanno permesso di visionare i documenti che avevano conservato, mi hanno messo a parte di confidenze e segreti». Così, quando, alcuni anni or sono, «mi sono reso conto che il tempo che avevo a disposizione se n'era in gran parte andato, ho incominciato a chiedermi se fosse giusto che portassi via con me tutto quel fiume impe-

Angelo Bendotti
dell'Isrec presenta
il suo volume
«Banditen»

«Per cinquant'anni
ho studiato quei venti
mesi raccogliendo
testimonianze»

tuoso che mi era stato svelato, tutta la realtà - e anche i sogni - che mi erano stati dati in custodia».

«Banditen» è, appunto, una risposta a quella domanda. La Resistenza, si diceva, ma anche chi la combatté. Importanti, in questo senso, le notizie inedite sulla figura di Fritz Langer, comandante delle SS a Bergamo. E da segnalare, anche, la «doverosa attenzione» alle donne combattenti, tra le quali sono restituite alla memoria collettiva anche alcune figure ignorate dalla storiografia.

Ingresso libero. Per ulteriori informazioni: Ufficio Cultura del Comune di Dalmine, via Kennedy 1, tel. 035-564952, www.dalminecultura.bg.it.

Nella foto: partigiani sfilano in centro a Bergamo dopo la Liberazione.

Dalmine, Sala civica ore 21